

## STORIA DELL'IDEA DI WELFARE STATE A.A. 2018-19

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Storia dell'Idea di Welfare State
Corso di studio	Progettazione delle politiche di inclusione sociale (PPIS)
Crediti formativi	7 CFU
Denominazione inglese	History of Welfare State Idea
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Silvio Suppa	silvio.suppa@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Politologico	SPS/02	7 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali (e eventuali incontri di discussione e approfondimento, secondo gli interessi e la disponibilità degli studenti frequentanti)

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Conoscenza della Storia, della Storia delle dottrine politiche e di elementi di Economia sociale
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> il corso consente di entrare in possesso degli strumenti attraverso i quali le classi dirigenti dell'Europa moderna e contemporanea hanno affrontato il problema della correzione delle condizioni di indigenza sociale, e le grandi questioni della salute e della previdenza nel lavoro presso i ceti meno abbienti. Gli studenti acquisiscono un'attrezzatura ideale e politica per riconoscere la qualità delle politiche di welfare, la loro crisi e il loro grado di corrispondenza alle situazioni reali dei Paesi di maggiore rilevanza sull'argomento.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> tenuto conto della destinazione sociale del titolo del biennio, gli studenti potranno acquisire gli strumenti teorici per riconoscere le ragioni della nascita del welfare, come mezzo destinato ad andare oltre le forme di solidarietà sociale della società moderna. Gli studenti potranno altresì conoscere i fenomeni più importanti di tensioni sociali, e i principi cui attenersi nella costruzione di politiche di inclusione sociale.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> per la natura specifica del corso (ma di ogni corso di Scienze politiche), gli studenti potranno sperimentare la loro capacità di giudizio autonomo, rispetto agli strumenti di suggestione sociale o di manipolazione del consenso. Inoltre, essi avranno modo di apprendere il rapporto stretto fra costruzione di un sistema di valutazione motivato, e accrescimento della propria personalità.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> lo strumento comunicativo, in senso di ricezione e di rielaborazione intersoggettiva delle conoscenze e delle forme espressive nelle relazioni sociali, è parte fondamentale del corso, anche perché le pratiche di inclusione sociale, sia nel senso delle politiche istituzionali, sia nel senso delle strutture di volontariato, costituiscono il vero orizzonte della disciplina e i fondamenti di una corretta pratica della critica sociale. Nella società della comunicazione, nella quale oggi viviamo, il linguaggio e la capacità di proposta derivano da un complesso bagaglio di sapere politico e sociologico.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> la capacità di apprendere verrà rappresentata come presupposto fondamentale di interpretazione del mondo e del soggetto altro, o dialogante, indipendentemente dal carattere dei sistemi sociali e dalle latitudini geografiche</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si organizzerà intorno al rapporto fra crisi e consenso, da adottare come principio metodologico e specificamente cognitivo del processo politico-sociale in generale. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione storica delle misure di sostegno per le parti povere della popolazione, a cominciare dalle politiche dell'Inghilterra del XVII secolo. Il corso prenderà quindi in esame il valore delle politiche di welfare in Europa, e la loro finalizzazione all'allargamento del consenso e alla creazione di strumenti previdenziali contro i rischi legati al lavoro manuale o contro l'incremento di disuguaglianza materiale, ancora più marcata nell'epoca della globalizzazione. Il discorso sui diritti sociali sarà seguito senza</p>

	perdere di vista sia le condizioni di impoverimento crescente degli strati medio-bassi delle popolazioni, insorte anche nell'Occidente europeo, sia la necessità di un aggiornamento profondo delle culture della solidarietà sociale. Le metodologie critiche accompagneranno l'intero svolgimento delle lezioni, anche in funzione di un accrescimento delle capacità di osservazione delle giovani generazioni, e di una innovazione nei loro strumenti di conoscenza e di giudizio sociale.
--	---

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) F. Conti - G. Silei, <i>Breve Storia dello Stato sociale</i>, Carocci, Roma, 2018 (o, in alternativa, F. Girotti, <i>Welfare State. Storia, modelli e critica</i>, Carocci, Roma, 2000, e edizioni successive).</li> <li>2) T. Piketty, <i>Capitale e disuguaglianza</i>, Giunti/Bompiani, Firenze-Milano, 2017.</li> </ol>
Note ai testi di riferimento	Non vi sono note formali
Metodi didattici	Lezione frontale
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	L'esame finale consisterà in una prova orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	La valutazione si baserà sulla verifica del possesso del patrimonio storico-culturale della politica e della democrazia in Occidente, presupposto fondamentale della salvaguardia dei diritti di cittadinanza e dei servizi che li traducono in atti pratici. Dal colloquio dovrà emergere la capacità del candidato di porre in relazione lo Stato moderno e contemporaneo con le misure di sicurezza e di promozione del lavoro, come mezzo individuale e collettivo di affermazione sociale. L'impianto generale dell'esame si ispirerà al metodo critico e al principio premiale dell'originalità intellettuale del singolo studente.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. SILVIO SUPPA (Presidente), Prof.ssa Patricia Chiantera (componente), Prof.ssa Laura Mitarotondo (componente).